

PARTE OGGI L'ASSEGNAZIONE DELLE SUPPLENZE ANNUALI

Precari, 2mila senza lavoro

In graduatoria 2.750 docenti, ma gli incarichi saranno solo 750

Come in ogni fine agosto, fra oggi e domani l'Ufficio scolastico provinciale assegnerà le supplenze annuali per coprire posti vacanti in tutte le scuole del parmense. I supplenti sono i docenti precari inseriti nella graduatoria provinciale. A Parma la graduatoria conta circa 2.750 iscritti. I posti da assegnare sono 750. In 2mila resteranno senza lavoro, sperando nelle supplenze brevi che ogni istituto assegna quando i titolari delle cattedre si ammalano.

Nei giorni scorsi si sono chiusi i contratti per le assunzioni a tempo determinato del personale scolastico non docente. Una maratona di quasi 15 ore che ha lasciato molti scontenti, per non dir disperati: bidelli che da anni lavorano sempre con nuovi contratti a termine, per il 2010-11 non hanno trovato nulla. Quasi meglio di chi per non restare a casa ha accettato incarichi di poche ore su più giorni alla settimana in plessi scomodi dell'Appennino.

Quel che è successo per gli Ata potrebbe ripetersi con maestre e professori: il numero di supplenze annuali da assegnare cala.

Le immissioni in ruolo dell'estate 2010 hanno accorciato di poco le graduatorie. Se qualche anno fa per le sole elementari nella nostra provincia ogni estate venivano assunte a tempo indeterminato un centinaio di maestre, quest'anno per tutti gli ordini e gradi i contratti sono stati appena 61. Tranne che nella scuola per l'infanzia, il contingente di nuovi docenti di ruolo non ha coperto neppure i pensionamenti. Il caso più eclatante è alle superiori: 52 professori messi a riposo; 2 immessi in ruolo. Inoltre, a togliere spazio ai precari, ci sono anche i molti trasferimenti da altre province, 76 quest'anno.

I tagli del Governo pesano per la gran parte proprio sui precari. «Sia nel 2009 che nel 2010 - ricorda Simone Saccani della Fie Cgil - gli organici sono stati ridotti di oltre 200 unità. Vuol dire che 400 persone che per anni e anni hanno insegnato nella scuola ora saranno lasciati a casa. In sostanza un licenziamento di massa che passa quasi sotto silenzio».

Si chiama L.F. la decana dei precari del parmense, insegnante di disegno, grafica e storia dell'arte: la più anziana insegnante precaria della provincia compirà quest'anno 62 anni. È destinata ad andare in pensione senza essere riconosciuta insegnante, anche se di fatto ha insegnato per molti anni. Ma è in buona compagnia. Nella graduatoria provinciale gli over 60 sono undici, 220 i precari che entro il 2010 compiranno i 50 anni di età. Molti sono in lista da quando le liste sono nate, nel

inf.: SCUOLA DELL'INFANZIA
el.: SCUOLA PRIMARIA
med.: SECONDARIA DI I GRADO
sup.: SECONDARIA DI II GRADO
ed.: PERSONALE EDUCATIVO
sost.: SOSTEGNO SCOLASTICO

SUPPLENZE DA ASSEGNARE

	CATTEDRE	* SOMMA DI SPEZZONI	TOTALE POSTI
inf.	27	6	33
inf. sost.	37	2	39
el.	132	9	141
el. sost.	82	5	87
med.	106	17	123
m. sost.	73	6	79
sup.	**125	28	153
s. sost.	61	6	67
ed.	12	1	13
TOTALE POSTI			735

* somma ore disponibili diviso per numero ore da orario pieno
** comprese cattedre a orario non pieno e non tutte nella stessa scuola

I PRECARI DEL PARMENSE

	IN GRAD. PROV.	ETA MEDIA	OVER 60	NATI A PARMA	NATI FUORI ITALIA	IN LISTA DAL 2000
inf.	497	37	33	141	14	62
el.	505	35	49	126	11	24
med.	560	39	51	277	17	91
sup.	1.122	39	80	548	30	141
ed.	80	37	37	2	4	0
	2.764		220	1.094	76	318

IMMISSIONI IN RUOLO 2010

	inf.	el.	med.	sup.	sost.	ed.
BO	47	41	21	9	78	0
FE	7	7	10	2	36	0
FC	17	6	10	5	19	0
MO	35	36	20	12	58	0
PR	9	14	11	2	24	1
PC	7	8	9	4	37	0
RA	17	17	11	6	26	0
RE	12	12	14	13	43	1
RN	4	4	10	8	17	0
E-R	155	145	116	61	338	2



2000, anche se ogni biennio, alla revisione delle graduatorie, forze fresche si aggiungono. Perché il bisogno c'è, anche se lo Stato preferisce non regolarizzare i posti di lavoro: gli insegnanti in ruolo sono almeno un quarto in meno delle cattedre.

La lista dei precari di Parma conta supergiù 2.750 nomi, di cui circa 1.100 di parmensi, ma tantissimi sono anche i nati in tutti i territori limitrofi e di diverse province del Mezzogiorno, a partire da Napoli e poi tutte quelle siciliane. Ma i conti andrebbero di molto allargati, perché fra i precari che guardano a Parma ci sono anche quelli iscritti in graduatorie di altre province che comunque si sono messi in coda anche nella nostra: ulteriori 10mila persone, di cui 180 parmensi.

Il sogno di tutti loro è un posto fisso nella scuola, per molti solo la possibilità di fare quel che già stanno facendo ma con più sicurezza, per sé stessi e per i loro alunni. Per ora, però, si accontenterebbero di un contratto di un anno.

Le supplenze da assegnare fra oggi e domani sono 735, numero approssimato, perché un posto ogni nove è contato mettendo insieme "spezzoni", ovvero ore di lezione sparse fra più scuole, da mettere insieme se non si sovrappongono e se non sono troppo lontane.

Per le scuole d'infanzia la richiesta è poca, una settantina di posti compresi quelli di sostegno a fronte di quasi 500 iscritti in graduatoria. Duecentotrenta i contratti da firmare che interessano le elementari, su cui scrivere nomi attenti da una lista che ne conta ancora 500. Alle medie la disponibilità è di 560 professori e di 200 incarichi annuali. Alle superiori di 1.100 precari il provveditorato ne utilizzerà per ora 220.